

# Il cristiano vede tutte le cose con gli occhi del Signore 1

Chi vuole diventare cittadino di un altro Stato, deve adattarsi completamente agli usi e costumi della nuova patria. Deve cambiare molte cose nel modo di vestire, di nutrirsi, di parlare e persino nel modo di pensare e di esprimersi... per acquistare un nuovo stile di vita.

Che cosa chiede a noi il Signore? Noi siamo diventati degli uomini nuovi... cittadini di una nuova patria... dei *già risorti*.

Il *Battesimo* ha già fatto un grande cambiamento in noi: ci siamo convertiti (conversione = cambiare condotta, cambiare modo di pensare e di agire, rinunciare al peccato, riconoscere Dio come Padre, Creatore, Salvatore).

**Però**

- la *conversione* avvenuta nel *Battesimo* non è stata fatta una volta per sempre, ma richiede di essere continuamente rinnovata
- la *conversione* del *Battesimo* portava poco di mio: erano i padrini che si impegnavano per me: *ora devo essere io a convertirmi*
- nel tempo della *Quaresima* i cristiani pensano e vivono il loro *Battesimo* per convertirsi davvero e così giungere alla gioia della Pasqua (= la vita nella nuova patria)

**Per questo:**

- voglio imparare a ragionare come il Signore
- voglio giudicare i fatti del giornale, le cose di tutti i giorni, le cose che mi piacciono e che debbo fare, con gli occhi del Signore
- solo così sarò davvero un salvato!

**ANCHE SE NON È FACILE PERCHÈ ATTORNO A ME  
TANTI PENSANO IN UN MODO MOLTO DIVERSO**

Ricerca nel vangelo come la pensa il Signore a proposito degli argomenti segnati e poi fa il paragone, scrivendo come la pensa molta gente oggi.

Gesù la pensa così	Gli altri la pensano così
--------------------	---------------------------

a proposito dei soldi, delle ricchezze

Mt., 6,19 ss.

.....	.....
.....	.....
.....	.....

a proposito della felicità

Mt. 5,3 ss.

.....	.....
.....	.....
.....	.....

a proposito del voler bene

Mt. 5,43 ss.

.....	.....
.....	.....
.....	.....

a proposito dell'arrangiarsi, del barcamenarsi... dell'essere furbi...

.....	.....
.....	.....
.....	.....

vedi quanta differenza c'è!

Va' a trovarla subito in modo da fare la sua conoscenza...  
ti regalerà già subito 5 punti

mettiti d'accordo con lei per sapere in quale giorno della settimana ti riceve per conversare con te sull'argomento svolto durante la lezione di catechismo

ogni settimana: 5 punti...

Non devi dimenticare di  
pregare spesso per la mamma incaricata di te:  
ha il compito grande di aiutarti a vedere le cose  
con gli occhi del Signore.

## Come si conquistano i punti?

- 5**
- partecipando ogni settimana alla lezione di *catechismo*
  - facendo ogni settimana il *lavoro* speciale proposto
  - andando a trovare la *mamma* incaricata di te
- 2**
- occhi aperti, buone azioni e attenzione all'*agente segreto*
- 1**
- presenza all'Oratorio al giovedì per ascoltare le parole di riflessione e per vedere, qualche volta, il film...
  - presenza all'Oratorio al sabato

## TRE IMPEGNI ogni settimana

### con il catechista

non devi assolutamente mancare alla riunione di catechismo

### con una mamma

con cui parlare delle cose imparate durante la lezione di catechismo

### lavoretto

speciale da farsi all'Oratorio sotto la guida di un catechista

## Il cristiano vede con gli occhi del Signore l'amicizia

La Chiesa è un popolo che marcia verso il Paradiso  
compatto — tutto unito — in accordo.

Nessuno può fare la strada da solo: ognuno ha bisogno di aiuto.  
È davvero molto brutto e noioso fare un lungo viaggio  
senza la compagnia di un amico.

Ci sono tante persone attorno a te:  
ce le ha messe il Signore, perchè ti diano una mano  
nella marcia verso il Paradiso

- i tuoi genitori
- i tuoi maestri
- il sacerdote
- gli amici

Per te, allora, ci sono tre responsabilità:

- accettare l'aiuto
  - scegliere un amico vero (= che ti possa aiutare...)
  - essere amico per tutti (= aiutare tutti nel cammino verso il Paradiso)
- E poi: l'*altro* (genitori, maestri, amici, ecc.) è *Gesù*.

Si chiama Pietro, Giovanni, G. Paolo; gioca al pallone nella tua squadra;  
è il tuo compagno di banco; con lui l'hai fatta a pugni quella sera; si  
chiamo Pietro, Giovanni, G. Paolo, ma è sempre Gesù!

Prova a parlare con il tuo catechista sul significato di queste parole.

- che cosa vuol dire che i tuoi amici sono Gesù
- Gesù è presente solo in quelli buoni o anche in quelli dispettosi, noiosi...
- è facile riconoscere Gesù presente in tutti
- si vuol più bene al Signore quando si è gentili con il proprio amico con cui si va d'accordo, oppure quando si perdona ad un compagno dispettoso...
- è contento Gesù se io dico ad un amico: mi sei antipatico, non ti posso vedere... ma ti rispetto perchè vedo in te Gesù...

**Per aiutarti**

a vedere con gli occhi del Signore l'amicizia

Per capire come deve essere la vera amicizia abbiamo un esempio davanti agli occhi, da imitare: il Signore.

Prova a cercare nel Vangelo

tutti gli episodi che trovi qui citati:

da ognuno ricava un carattere della vera amicizia

e trascrivilo nello spazio apposito...

se non ci riesci... o ti pare troppo difficile, fatti aiutare!

**La vera amicizia, sull'esempio del Signore, deve essere:**

Giov., 19,26 .....

Mt., 26; 36-39 .....

Giov., 19,27 .....

Mc., 9,39 .....

**LA MAMMA**

**Tema: Amicizia**

I primi amici che il Signore ti ha messo vicino sono i tuoi genitori.

Sono la tua guida... per arrivare in Paradiso.

Con loro devi avere:

- obbedienza
- confidenza
- rispetto
- parlare delle tue cose

Parlane con la mamma incaricata di te

e poi trascrivi qui sotto la conclusione del colloquio:

.....

.....

.....

## Il cristiano vede con gli occhi del Signore il divertimento

Noi siamo contenti quando possiamo divertirci vorremmo sempre divertirci.

Questa è una cosa molto vera: perchè noi siamo fatti per il Paradiso dove saremo sempre felici (= divertimento) senza nessuna preoccupazione.

Il divertimento deve quindi farci pensare al Paradiso.

**Però:**

- Gli uomini cattivi per non farci pensare al Paradiso hanno inventato i divertimenti cattivi che allontanano dal Paradiso.
- Gli uomini cattivi dicono all'uomo che non è furbo: divertiti sempre, divertiti molto, così non penserai più al Paradiso perchè scoprirai di stare benissimo anche qui... (credi che ci si riesca?)

Il divertimento è come una spada a due tagli...

Il cristiano sa che la sua vita è una marcia nel deserto

sa quindi che non potrà sempre divertirsi proprio per ricordarsi che la gioia piena ci sarà solo in Paradiso

Tutte le cose sono buone

e possono servire a divertire, a rendere felici:

- cinema
- televisione
- sport
- canzoni
- letture
- amicizie

Se mi danno davvero gioia, se sono secondo la legge del Signore e non interrompono quindi la marcia verso il Paradiso.

Il cristiano sa scegliere!

*La domenica*

è soprattutto il giorno in cui il Signore vuole che siamo felici perchè la domenica deve farci pensare al Paradiso.

A colloquio con il tuo catechista prova a scoprire come la domenica possa farti pensare al paradiso.

Per aiutarti  
a vedere con gli occhi del Signore  
il divertimento

Fatti consegnare la scheda speciale preparata  
e compila con cura tutte le indicazioni

Ti aiuta a giudicare e a valutare i film  
gli spettacoli della televisione  
i giornalotti a fumetti più in voga

È importante che tu impari a scegliere letture e spettacoli

La scheda compilata portala a casa  
e mettila in un posto  
per poterla leggere con frequenza

## LA MAMMA

Tema: **Divertimento**

Come puoi scegliere un divertimento adatto?

Che cosa può insegnarti di buono il film? e di cattivo?

A nanna dopo Carosello oppure alzato tutte le sere?

Puoi gettarti a pesce su ogni fumetto...  
o devi pensarci bene prima di scegliere?

Fanno bene i tuoi genitori a voler sapere dove vai  
la domenica pomeriggio?

Devo proprio sempre andare all'Oratorio  
tutte le domeniche pomeriggio?

Parla con la mamma incaricata di te di tutti questi argomenti.

## Il cristiano vede con gli occhi del Signore il lavoro

Il Signore ha creato il mondo  
ma ha voluto non farlo completo, non farlo perfetto.  
Il mondo sarà perfetto solo il giorno della Resurrezione.  
L'ultimo ritocco lo darà lui... per farlo perfetto.  
Ora però chiede all'uomo (anche a te: a tutti: ciascuno nel suo campo...)  
*di dargli una mano, di anticipare la Resurrezione.*

Ogni lavoro è:

- dare una mano al Signore per portare a termine la creazione
- preparare in anticipo la gioia della Resurrezione

Costa fatica...

perchè il peccato ha fatto diventare un castigo il lavoro:  
ma Gesù, lavorando, gli ha ridato il suo significato.

Le grandi invenzioni dell'uomo  
servono a portare avanti la creazione del mondo  
e soprattutto a sviluppare il Regno di Dio.  
Prova a dire come ... e poi discutine con il tuo catechista.

**Radio**

**Televisione**

**Aereo**

**Macchina tipografica**

**Energia atomica**

**Automobile**

**Grandi costruzioni**

**Per aiutarti  
a vedere con gli occhi del Signore  
il lavoro**

Servendoti di ritagli di vecchie riviste e giornali  
prepara un cartellone in cui siano rappresentati  
*tutti i lavori* che un ragazzo della tua età può fare

Accanto ad ogni illustrazione indica  
a chi serve, come si rende utile, che vantaggi porta, ecc.

Ti aiuto, elencando qualche lavoro (che tu dovrai poi illustrare e commentare...)

- i propri doveri scolastici
- i piaceri in casa
- qualche ragazzo aiuta i genitori poveri
- qualche lavoruccio speciale

## LA MAMMA

Tema: **Lavoro**

Come puoi dare una mano ai tuoi genitori  
per rendere loro meno faticosa la giornata...

che cosa chiedono i tuoi genitori a te...

che cosa un ragazzo generoso fa, senza neppure  
attendere l'invito dei suoi genitori...

Parla con la mamma incaricata di te di questi argomenti,  
ascolta con impegno quello che ti dirà!

## Il cristiano vede con gli occhi del Signore la sofferenza

Il cristiano è come gli Ebrei  
in marcia verso la Terra Promessa attraverso il deserto.  
Per questo nella nostra vita ci sono sofferenze, sacrifici da fare:  
la nostra vita è come la marcia degli Ebrei nel deserto.

Non ci piace soffrire: vorremmo essere sempre contenti...  
Però se la nostra vita fosse troppo bella,  
non penseremmo più al Paradiso, alla casa che ci aspetta:  
se il deserto fosse stato bellissimo  
gli ebrei avrebbero smesso di marciare verso la Terra Promessa...  
Il pensiero del Paradiso  
ci aiuta ad accettare tutte le sofferenze.

Anzi: il cristiano che vuole arrivare di sicuro in Paradiso  
qualche volta decide di fare qualche sacrificio, di soffrire  
per ricordarsi che è nel deserto in marcia verso il Paradiso.

Quelle che trovi qui elencate sono certamente le più gravi sofferenze  
che possono affliggere l'umanità.  
Prova a dire come, secondo te, potrebbero essere eliminate.

**Guerra**

**Fame**

**Malattie**

**Razzismo**

**Morte**

Secondo te, portano solo del male, oppure possono portare anche  
qualche vantaggio...: quale, per esempio:

**Per aiutarti  
a vedere con gli occhi del Signore  
la sofferenza**

Non c'è nessuno a cui piaccia soffrire...

Però... è importante comprendere il valore della sofferenza  
e accettare di fare qualche piccolo sacrificio.

Prova a far passare le pagine del Vangelo  
e trascrivi almeno quattro frasi del Vangelo in cui si parli della sofferenza.

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

## LA MAMMA

**Tema: sofferenza**

Gesù ci ha salvato attraverso la sofferenza

il cristiano aiuta il Signore a salvare lui  
a salvare i suoi amici accettando qualche sacrificio  
la Chiesa ha dedicato un giorno della settimana  
a questo scopo: *il venerdì*.

Parlane con la mamma incaricata di te  
poi trascrivi qui sotto la conclusione del colloquio:

.....

.....

.....

**ANNO DELLA FEDE**

Tracce di conferenze sulla fede ai giovani

## 5. «Dateci qualche cosa da fare»

LUIGI ZULIAN

È una cosa scontata. Quando si parla in generale della gioventù moderna, si finisce sempre col dire che i giovani oggi sono scontenti, vuoti, senza ideali; cercano evasione nelle cose più strampalate, proprio perchè non hanno niente dentro...

Non sono giudizi del tutto sbagliati, ma hanno un solo difetto: generalizzano un po' troppo. Certo ci sono dei giovani scontenti, vuoti, che non hanno niente dentro (e anche questi andiamo adagio a giudicarli: spesso l'apparenza inganna; il giovane ci tiene a farsi vedere in una certa luce: non è forse vero?...). Ma possiamo dimenticare tutte le migliaia di giovani (che « non fanno cronaca ») impegnati duramente nel prepararsi il loro avvenire? che dormono poche ore per notte perchè, dopo compiti, studiano lezioni fino a tarda notte?

E anche i giovani « vuoti e scontenti » spesso sono così perchè nessuno ha saputo presentar loro un ideale che li agganciasse, un qualche cosa che li

impegnasse.

Ognuno di voi può darmi atto che quando è riuscito a trovare un'occasione per impegnare in modo efficace le sue energie, si è buttato a pesce, non badando a sacrifici e rinunce.

E visto che quando si vuol giudicare duramente i giovani d'oggi ci si appella alle cronache di ogni giorno (fatti, furti, omicidi, vigliaccate...), spulciamo anche noi dalla cronaca recente.

In diverse città d'Italia l'estate scorsa si sono visti gruppi chiassosi di ragazzi e ragazze spingere carretti carichi di stracci. Era venuto l'Abbé Pierre e aveva galvanizzato questi giovani che aspettavano solo di fare qualche cosa di utile. « Io sono l'ambasciatore della miseria » — diceva. « Ho bisogno che qualcuno venga ad aiutarmi »... « Insieme possiamo fare qualche cosa di buono »... « Se siete annoiati, stufo di vivere, venite da me. Non vi lascerò più il tempo di perdervi in queste stupidate »... « Ci sono dei poveri più poveri di voi che possono